

**Alle Società Schermistiche Affiliate
ed ai Tesserati
alla Federazione Italiana Scherma**

Con riferimento alla recente sentenza del TAR del Lazio pubblicata in data 18 febbraio u.s., desidero fornire agli Affiliati ed ai Tesserati alcuni opportuni chiarimenti:

- 1) La Federazione, coerentemente con le proprie precedenti decisioni esplicitate nella pubblicazione del bando d'esame del 16 gennaio 2017, proporrà ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR del 18 febbraio 2019 chiedendo in via d'urgenza la sospensione dell'efficacia della decisione.
- 2) In merito alle sessioni d'esame indette dalla FIS a partire dal mese di marzo 2017, tengo a sottolineare che la FIS ha **legittimamente** operato poiché si è attenuta a quanto disposto dal TAR del Lazio che con ordinanza dell'8 marzo 2017 aveva **respinto** l'istanza di sospensiva cautelare presentata dalla "Accademia Nazionale di Scherma".
- 3) Occorre comunque rilevare che la recente sentenza del TAR non attribuisce alcun titolo esclusivo al rilascio di diplomi magistrali. Nell'attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, la FIS riconoscerà esclusivamente i titoli rilasciati e ottenuti nel rispetto dell'iter previsto dal Sistema SNAQ. Ogni altra iniziativa promossa allo scopo di riconoscere titoli magistrali non espressamente prevista dal Sistema SNAQ (sistema fedelmente adottato dalla Federazione Italiana Scherma) non verrà riconosciuta dalla FIS. In merito alla singolare iniziativa pubblicizzata dalla Accademia Nazionale di Scherma e denominata "qualification day", si fa presente che la partecipazione a tale iniziativa è irrilevante ai fini del riconoscimento di titoli rilasciati dalla FIS a partire dalla data del 10 marzo 2017.

La Federazione Italiana Scherma rimane comunque a disposizione per ogni esigenza di delucidazioni.


Giorgio Scarso